



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2962 del 18/10/2018

Prot n° 2017211497 del 08/08/2017

Ditta proponente A.S.D. Motocross Park Sant'Agnese

Oggetto Realizzazione di un impianto per l'attività sportiva (pista motocross e servizi accessori)

Comune dell'intervento CITTA' SANT'ANGELO **Località** Loc. Sant'Agnese

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale ing. D. Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Risorse del Territorio

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa S. Di Giuseppe

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA Arch. F. Chiavaroli

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

ing. M. Colonna



Relazione istruttoria

Istruttore dott. Scoccia

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta A.S.D. Motocross Park Sant'Agnese per l'intervento avente per oggetto:



GIUNTA REGIONALE

Realizzazione di un impianto per l'attività sportiva (pista motocross e servizi accessori)
da realizzarsi nel Comune di CITTA' SANT'ANGELO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria.

- preso atto di quanto riportato in sede di Conferenza dei Servizi del 15 Marzo 2018 dalla quale emerge che la procedura è sospesa poichè l'intervento risulta essere in contrasto con lo strumento urbanistico;
- considerato il permanere della suddetta criticità;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

PRESA D'ATTO

che allo stato attuale e per quanto di competenza, non è possibile esprimere ulteriore parere in merito al procedimento in oggetto, pertanto, si rinvia in sede di Conferenza dei Servizi l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti propeedeutici alla definizione del procedimento.

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

arch. B. Celupica

dott. De Vincentiis (delegato)

dott.ssa S. Di Giuseppe

dott. F. Gerardini

Arch. F. Chiavaroli

ing. M. Colonna

Dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
ASD Motocross Park Sant’Agnese – Realizzazione di un impianto per l’attività sportiva (pista motocross e servizi accessori)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Realizzazione di un impianto per l’attività sportiva (pista motocross e servizi accessori)
Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente:	Il progetto prevede: - La realizzazione di una pista di motocross e di una pista di minicross attraverso la sistemazione ed il livellamento del terreno con formazione di cumuli o dossi di altezza variabile (H max 2 m); - La realizzazione di una pista per automodelli radiocomandati, consistente nella realizzazione di una impalcatura in tubi metallici (“Palco piloti”), sistemazione del terreno (senza realizzazione di scavi) per la modellazione del percorso; - Realizzazione di una vasca artificiale per accumulo acque da utilizzare per scopi irrigui opportunamente recintata; - Posa in opera di Box Prefabbricati amovibili aventi varie funzioni da deposito, a bagno spogliatoio, questi ultimi due collegati direttamente tramite impianto di smaltimento alla fossa a tenuta di nuova realizzazione.
Azienda Proponente:	ASD Motocross Park Sant’Agnese
Procedura:	Valutazione di Impatto Ambientale (Procedimento art. 27-bis D.Lgs. 152/2006)

Localizzazione del progetto

Comune:	Città Sant’Angelo
Provincia:	Pescara
Altri Comuni Interessati:	-
Località:	Loc. Sant’Agnese
Rif. catastali	Foglio n. 55 – Particelle n. 17, 47, 49, 80, 81, 104, 105, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 124, 125, 126, 127, 128

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Quadro di riferimento programmatico
- III. Quadro di riferimento progettuale
- IV. Quadro di riferimento ambientale
- V. Conclusioni

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Dott. Domenico Scoccia

Gruppo di lavoro istruttoria:

Dott.ssa Alessandra Di Domenico





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
ASD Motocross Park Sant’Agnese – **Realizzazione** di un impianto per l’attività sportiva (pista motocross e servizi accessori)

SEZIONE I
ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Di Leonardo Luca
Telefono	3392382354
e-mail / PEC	lucadileonardo@virgilio.it / serena.patricelli@ingpec.eu

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Patricelli Serena
Albo Professionale e n. iscrizione	Ordine Ingegneri n. 1607
Telefono	3476808191
e-mail / pec	serena.patricelli@gmail.com / serena.patricelli@ingpec.eu

3. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (60 giorni dall’avviso al pubblico), non sono pervenute osservazioni. Tuttavia, in data 21/02/2018, il Sig. Savini ha inserito la seguente osservazione: *“Volevo far notare a Regione Abruzzo che il territorio è sottoposto a vincolo archeologico, che vi sono numerose abitazioni in loco abitate da bambini, vi è una chiesa e la zona è in confine con la zona industriale in fortissima espansione (vedasi barberini/area legno)”*.

4. Iter amministrativo

Precedenti Giudizi CCR-VIA	Giudizio n. 2669 del 07/06/2016 Giudizio n. 2689 del 15/09/2016
Acquisizione in atti	Prot. n. RA/211497 del 08/08/2017
Sospensione e riattivazione per adeguamento documentazione	Con nota prot. n. RA/212537 del 09/08/2017 il Servizio Valutazioni Ambientali dispone la sospensione della pratica chiedendo alla ditta di provvedere all’adeguamento della documentazione ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006. Con pec del 07/09/2017 (acquisita in atti con prot. n. 231518 del 08/09/2017) la ditta fornisce la documentazione mancante ed in data 17/11/2017 la ditta trasmette ulteriore documentazione integrativa (acquisizione in atti prot. n. 311356 del 05/12/2017). Preso atto della documentazione integrativa di cui sopra la procedura viene riattivata con nota prot. n. 297247 del 21/11/2017.
Comunicazione Enti	Con nota prot. n. RA/297660 del 22/11/2017 l’Autorità Competente comunica a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati al progetto, l’avvenuta pubblicazione della documentazione.
Nota Agenzia del Demanio	Con nota prot. n. 13075 del 28/11/2017 (acquisita in atti al prot. n. 303093 del 28/11/2017) l’Agenzia del Demanio Abruzzo e Molise ha rappresentato la necessità di coinvolgimento del competente Servizio della Regione Abruzzo per quanto attiene qualsiasi utilizzo di acque pubbliche.
Integrazione comunicazione Enti	Con nota prot. n. RA/305819 del 30/11/2017 l’Autorità Competente integra la comunicazione agli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati al progetto, trasmettendola anche al competente DPC019.
Richiesta integrazioni per completezza documentale	Con nota prot. n. 31510 del 18/12/2017, acquisita in atti con prot. n. RA/322292 del 18/12/2017, il Comune di Città Sant’Angelo fa richiesta di integrazioni riguardo il Permesso di Costruire.
Nota del Ministero dell’Interno (Dip. Vigili del Fuoco)	Con nota prot. RA/326868 del 21/12/2017 è stata acquisita in atti la nota del Ministero dell’Interno con cui il Dipartimento dei Vigili del Fuoco dichiara che non si evince alcun riferimento sull’eventuale





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
ASD Motocross Park Sant'Agnese – Realizzazione di un impianto per l'attività sportiva (pista motocross e servizi accessori)

	assoggettabilità dall'impianto alle procedure di prevenzione incendi.
Trasmissione integrazioni per completezza documentale	Con mail del 21/12/2017, acquisita in atti con prot. n. RA/327069 del 22/12/2017 ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Comune di Città Sant'Angelo.
Avviso al pubblico ed avvio procedura	Pubblicazione del 22/12/2017, da tale data decorrono i termini per la presentazione delle osservazioni (60 giorni).
Prima riunione della CdS	Con nota del 27/02/2018, prot. n. RA/57760, è stata convocata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 la Conferenza dei Servizi ivi prevista. In data 15/03/2018 si è svolta la prima riunione della CdS con le modalità di cui all'art. 14-ter della L. 241/1990.
Chiarimenti richiesti a seguito della prima riunione della CdS del 15/03/2018	In esito alla prima riunione della CdS del 15/03/2018, con pec del 13/07/2018, acquisita in atti con prot. n. RA/201435 del 16/07/2018, la ditta ha inviato integrazioni spontanee inerenti l'avvio della procedura di assoggettabilità a VAS.
Conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS del Comune di Città Sant'Angelo	Con nota prot. n. 26470 del 09/10/2018 (acquisita in atti con prot. n. RA/278826 del 09/10/2018) il Comune di Città Sant'Angelo ha trasmesso la comunicazione di conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS allegando la Determina n. 458 del 09/10/2018.
Integrazioni spontanee	Con nota prot. n. RA/287226 del 17/10/2018 la Ditta ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa.
Oneri istruttori	Versati € 480,00

5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VIA" (avvio della procedura)	Integrazioni
<ul style="list-style-type: none">- Studio di Impatto Ambientale;- Perizia giurata;- Allegati SIA:<ul style="list-style-type: none">Allegato 5 - Progetto DefinitivoAllegato 7 - Autorizzazione PaesaggisticaAllegato 1 - GIUDIZIO ASD-MOTOCROSS PARK SANT'ANGELO N. 3669Allegato 2 - GIUDIZIO ASD-MOTOCROSS PARK SANT'ANGELO N. 3669Allegato 3 - Verbale di Riunione Area Tecnica ARTA del 05_10_2016Allegato 4 - Verbale di Riunione Area Tecnica ARTA del 22_01_2017Allegato 5 - parere autorità di bacino motocrossAllegato 8 - CARATTERIZZAZIONE SCARPATA MORFOLOGICAAllegato 9 - Autorizzazione Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio AbruzzoAllegato 10 - Relazione sulla caratterizzazione ambientale di baseAllegato 11 - conformità strumento urbanistico comunaleAllegato 12 - RELAZIONE GEOLOGICAAllegato 13 - Valutazione previsionale impatto acustivoAllegato 14 - Scheda tecnica stazione di monitoraggio del livello idrometrico e per l'allarme esondazioneAllegato 15 - abrogazione PARCO TERRITORIALE ATTREZZATOAllegato 16 - Parere Federazione Motoclistica ItalianaAllegato 17 - Sintesi Non Tecnica	<ul style="list-style-type: none">- Integrazione 05_09_2017:<ul style="list-style-type: none">1. elenco Enti Amministrazioni interessateConvocazione-CdS_23_02_2016delega CCONI-Regionale 11_03_2016nota ENEL 18_03_2016Nota-Soprintendenza del-23-03-16Parere-Demania 01_03_2016Provincia di Pescara_Richiesta_Integrazioni_24_03_2016Rinvio 2ª Seduta Conferenza di Servizi 23_05_2016Verbale 1ª Seduta CdS Motocross 25_03_2016Verbale 2ª Seduta C di S Motocross 22_07_2016- Elenco elaborati;- Integrazioni 17_11_2017:<ul style="list-style-type: none">ALLEGATO A - richiesta autorizzazione emissioni in atmosferaALLEGATO B - valutazione previsionale di impatto acusticoALLEGATO C - richiesta licenza attingimento acqua pubblica- Integrazioni 21_12_2017:<ul style="list-style-type: none">1. integrazione richiesta da Comune Città Sant'Angelo2. modulo PdC in deroga3. Dichiarazione corrispondenza elaborati4. assoggettabilità normativa antincendio4. Richiesta integrazioni dal Comune di Città S. Angelo- Attivazione Verifica Assoggettabilità a VAS- Determina 458 Comune Città Sant'Angelo- Integrazione 16_10_2018:<ul style="list-style-type: none">integrazione 16_10_2018Tav: N INT 2





6. Titoli già acquisiti e da acquisire

Con nota acquisita in atti al prot. n. RA/211497 del 08/08/2017 la ditta ha chiesto l'attivazione della procedura. Successivamente, con pec del 21/11/2017, acquisita in atti con prot. n. RA/296571 del 21/11/2017, la ditta ha trasmesso l'istanza di VIA (ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006) nella quale ha dichiarato i titoli autorizzativi già acquisiti come di seguito elencati:

- Permesso di Costruire n. 37, prot. 11306 del 13.07.2015;
- Parere Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino interregionale del fiume Sangro;
- Autorizzazione Paesaggistica;
- Autorizzazione Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Abruzzo;
- Parere Federazione Motociclistica Italiana;
- Parere Enel Distribuzione SpA.

Ed i titoli autorizzativi da acquisire, come di seguito elencati:

- Concessione della Licenza di Attingimento di acqua pubblica;
- Presa d'atto della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (Legge n. 447/95 e s.m.i.);
- DPR 59/2013 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006.

7. Premessa generale

L'impianto oggetto del presente studio era già stato realizzato in assenza di titoli edilizi; allo stato attuale, su prescrizione del Comune di Città Sant'Angelo (Ordinanza n. 87 del 28/08/2014), risultano demoliti e rimossi tutti i manufatti ed è stato ripristinato lo stato dei luoghi, ad eccezione della recinzione per cui è stata presentata apposita istanza in sanatoria.

Il progetto è già stato oggetto di Conferenza dei Servizi nelle sedute indette dal Comune di Città Sant'Angelo del 25/03/2016 e 22/07/2016 (si veda la documentazione integrativa acquisita in atti con prot. n. 231518 del 08/09/2017).

8. Precedenti Giudizi CCR-VIA

Primo Giudizio

Il progetto denominato "Realizzazione di impianto sportivo (cross)" è già stato esaminato dal CCR-VIA nell'ambito della procedura di V.A. Con Giudizio n. 2669 del 07/06/2016 (Allegato 1 allo SIA), il CCR-VIA esprimeva parere di "RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI:

è necessario fornire chiarimenti, supportati da adeguata documentazione, rispetto ai seguenti punti:

- Conformità con lo strumento urbanistico comunale;
- Presenza del Parco Territoriale Attrezzato di Città S. Angelo;
- Saggi preventivi nell'area sottoposta a vincolo archeologico (come da parere della Soprintendenza);
- Ottemperanza al parere dell'Autorità di Bacino in merito alla presenza della Pericolosità del P.S.D.A.;
- Presenza di pericolosità da scarpata del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

è necessario inoltre integrare la documentazione progettuale con:

- La relazione geologica sito specifica volata ad evidenziare le caratteristiche geologiche dei terreni interessati dal progetto e verificare la presenza di falda sotterranea;
- Una nuova relazione previsionale d'impatto acustico garantendo reale aderenza alle linee guida di cui alla DGR 770/P del 14.11.2011".

Secondo Giudizio

Successivamente, con Giudizio n. 2698 del 15/09/2016 (Allegato 2 allo SIA), il Comitato CCR-VIA, in merito al progetto di cui sopra, esprimeva parere di "RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI:

Considerato che l'impianto

- risulta in contrasto con il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Città Sant'Angelo e che non sono stati considerati eventuali ricettori ubicati nel Comune di Collecervino;
- non è stata motivata adeguatamente la trascurabilità degli impatti sulla qualità dell'aria mediante un confronto tra gli apporti esistenti e la stima dei quantitativi emessi in base alle ipotesi progettuali;





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
ASD Motocross Park Sant'Agnese – Realizzazione di un impianto per l'attività sportiva (pista motocross e servizi accessori)

- *confina con il perimetro del SIR Fiumi Saline-Alento, è necessario approfondire la valutazione degli impatti connessi con la movimentazione dei terreni (ivi compresi quelli pregressi), anche mediante una caratterizzazione ambientale dell'area".*

Nello SIA, il tecnico riferisce, inoltre, che nel medesimo Giudizio n. 2698 del 15/09/2016, sono stati evidenziati ulteriori aspetti:

- gli atti integrativi attestanti la conformità urbanistica non sembrano essere univoci in quanto nella scheda Zonizzazione (Tav. L) si dà una destinazione d'uso all'intero lotto il che farebbe ipotizzare una procedura di variante ordinaria (art. 10 della L.R. 18/83) mentre nella citata Delibera di G.C. fa riferimento ad un procedimento straordinario, ai sensi del D.P.R. 160/2010, di approvazione in variante al vigente strumento urbanistico. Nella Delibera si fa, erroneamente, riferimento all'art. 10 (l'art. 10 riguarda la chiusura dei lavori ed il collaudo, forse e art. 8);
- per la richiesta di chiarimento, in ottemperanza al parere dell'Autorità di Bacino, la ditta ci ha rimesso di nuovo tale parere, probabilmente, invece la richiesta del Comitato era rivolta alla necessità di "...l'installare sistemi di preallarmi delle piene..." come riportato nel citato parere.

Sui punti 2 e 3 del Giudizio n. 2698/16, ARTA aveva ribadito la necessità di confrontare le emissioni dei principali inquinanti legati al traffico veicolare esistente con quelle derivanti dalle ipotesi di progetto, reperendo dati di letteratura e di effettuare un'indagine di caratterizzazione ambientale dovuta al fatto che l'area di intervento è in parte interessata da potenziale movimentazione di terreno avvenuta prima dell'istituzione del SIN nel 2003, come da risultati delle indagini integrative al Piano di caratterizzazione del SIR Saline-Alento consegnati alla Regione Abruzzo in data 19/04/2016 (v. Verbale di Riunione del 05/10/2016 - Allegato 3 allo SIA).

Il tecnico riferisce che i vari punti sono stati trattati nel presente SIA.

9. Pareri pervenuti in sede della CdS del 15/03/2018

In occasione della CdS del 15/03/2018 sono pervenuti i seguenti contributi:

- Agenzia del Demanio Abruzzo e Molise, acquisita in atti al prot. n. RA/62618 del 05/03/2018, che riferisce di non esprimere alcun parere in merito;
- Regione Carabinieri Forestale "Abruzzo e Molise" – Gruppo di Pescara, acquisita in atti al prot. n. RA/63742 del 06/03/2018, che riferisce di non avere competenze autorizzatorie in materia;
- Enel Energia, acquisita in atti al prot. n. RA/74182 del 15/03/2018, che ha rappresentato l'esistenza di una linea elettrica di bassa tensione e quindi la necessità di evitare situazioni in contrasto e/o incompatibili con le vigenti leggi in materia di elettrodotti e tutela della salute e della sicurezza durante la realizzazione dell'intervento;
- DPC019, prot. n. RA/74336 del 15/03/2018, che esprime il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
- ARTA, prot. n. RA/75399 del 15/03/2018, che esprime parere favorevole con prescrizioni.

È, inoltre, stato allegato dalla stessa Ditta il parere favorevole della Federazione Motociclistica Italiana (Allegato 16 allo SIA).





SEZIONE II QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione Geografica

L’area interessata dal progetto è ubicata nel Comune di Città Sant’Angelo, in località Sant’Agnese, catastalmente individuata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 55, particelle 17, 47, 49, 80, 81, 104, 105, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 124, 125, 126, 127 e 128, per una superficie complessiva di circa 77.445,00 mq.

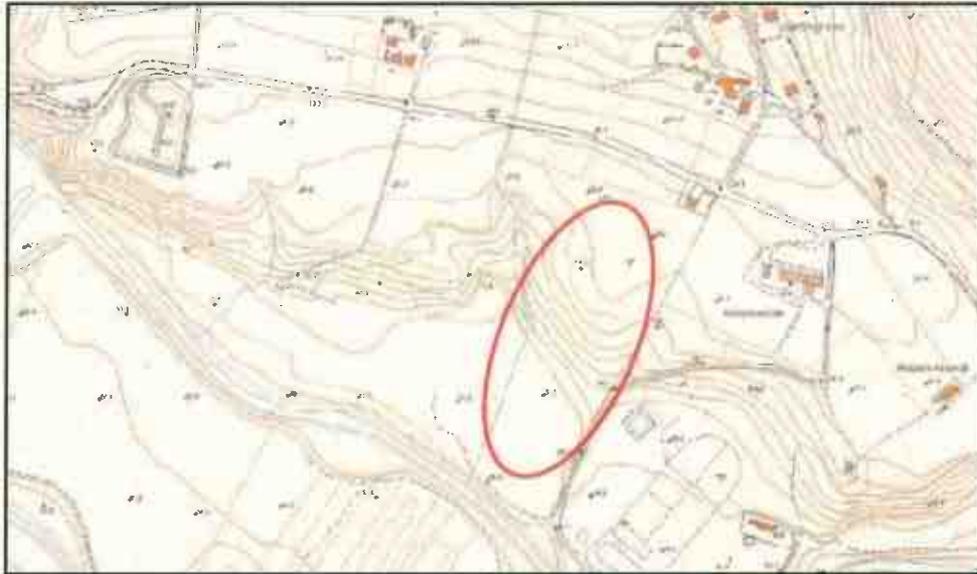


Figura 1: Localizzazione area di intervento (dallo SIA)

2. Pianificazione e Vincoli

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), cui si rimanda per quanto qui non riportato, si legge:

Piano Regolatore Generale

L’area di progetto è ricompresa in “zona agricola di interesse paesistico”, in cui, come riferito nello SIA in cui “esistono particolari problemi di salvaguardia del territorio e dell’ambiente”.

Per quanto riguarda la compatibilità con lo strumento urbanistico comunale è stata, inizialmente, allegata allo SIA la delibera n. 19 del 18/02/2016 (Allegato 11 allo SIA) con cui la Giunta esprime un assenso di massima preliminare e si riserva ogni valutazione in via definitiva dopo aver ottenuto i pareri all’esito delle procedure ex art. 5 del P.PR. 447/98 e D.Lgs. 152/06 ed a conclusione della Cds.





È stata redatta e allegata al progetto una scheda urbanistica dell’area che trasforma la destinazione da “Zona agricola di interesse paesistico” in “Zona per impianti sportivi scoperti” (Tav. M allegata allo SIA).

Con nota prot. n. 31510 del 18/12/2017, acquisita in atti con prot. n. RA/322292 del 18/12/2017, il Comune di Città Sant’Angelo ha fatto richiesta di integrazioni riguardo il Permesso di Costruire. Con nota acquisita in atti al prot. n. RA/327069 del 22/12/2017, la Ditta ha riscontrato quanto richiesto dal Comune inviando copia dell’istanza del permesso di costruire in deroga al P.R.G. e dichiarazione del tecnico progettista geom. Rocco del Duchetto.

Successivamente, in esito alla prima riunione della CdS del 15/03/2018, con pec del 13/07/2018, acquisita in atti con prot. n. RA/201435 del 16/07/2018, la ditta ha inviato integrazioni spontanee inerenti l’avvio della procedura di assoggettabilità a VAS.

Con nota prot. n. 26470 del 09/10/2018 (acquisita in atti con prot. n. RA/278826 del 09/10/2018) il Comune di Città Sant’Angelo ha trasmesso la comunicazione di conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS allegando la **Determina n. 458 del 09/10/2018 di esclusione della procedura di VAS.**

PSDA

Una porzione dell’area ricade nelle Classi di Pericolosità Idraulica da moderata a molto elevata.

A tal proposito la ditta è in possesso del parere dell’Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell’Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro (Allegato 6 allo SIA) in cui si dichiara che l’intervento ricade tra quelli consentiti dall’art. 19, comma I, lettera i) delle NTA per le quali non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica e non è necessario acquisire il parere di tale Autorità.

La ditta ha inoltre provveduto ad installare un sistema di preallarme delle piene (come richiesto dall’Autorità di Bacino), la cui scheda tecnica è riportata nell’Allegato 14 allo SIA.

Piano Assetto Idrogeologico

Il sito di intervento è interessato dal vincolo di scarpata. A tal proposito è stato redatto una relazione tecnica dal titolo “Perizia geologica su una scarpata morfologica” (Allegato 8 allo SIA) a cura del Geol. Vincenzo Tiracchia, a conclusione della quale il tecnico dichiara che “la scarpata morfologica non è chiaramente e univocamente tracciabile ovvero non sono definibili “... rotture naturali del pendio, di qualsiasi origine e litologia, con angolo (α) maggiore di 45° e altezza (h) maggiore di 2,00 m ...”.



Figura 2: A sinistra, stralcio PSDA (dal SIA). A destra, stralcio PAI, Pericolosità da scarpata (da Portale cartografico Regione Abruzzo).





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
ASD Motocross Park Sant'Agnese – Realizzazione di un impianto per l'attività sportiva (pista motocross e servizi accessori)**

Piano Regionale Paesistico

L'area di intervento ricade in **Zona C1 a Trasformabilità Condizionata** e si specifica che nella zona A1 di conservazione integrale non sono previsti interventi.



Figura 3: Stralcio PRP (da Tav. A allegata allo SIA).

Vincoli D.Lgs 42/2004

Il sito di intervento ricade fra le aree tutelate ai sensi degli artt. 136 e 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Sono state, pertanto, redatte specifiche relazioni per l'analisi dello stato attuale dei luoghi e per la valutazione della compatibilità paesaggistica ed **acquisita relativa Autorizzazione Paesaggistica** (Allegato 7 allo SIA).



Figura 4: Fasce di rispetto fluviale e lacuale, boschi e zone di interesse archeologico (da Portale cartografico Regione Abruzzo).

Vincolo Archeologico

Una porzione dell'area di intervento è sottoposta a vincolo archeologico. La ditta è già in possesso del **parere positivo della Soprintendenza Archeologica della Regione Abruzzo** (Allegato 9 allo SIA) in cui si autorizza la realizzazione dell'opera a condizione che i lavori di scavo previsti vengano seguiti sotto controllo





archeologico. Nello SIA si riferisce che “saranno rispettate le prescrizioni di cui al parere in particolare per quanto attiene la realizzazione dello scavo per la vasca di accumulo di irrigazione”.

Vincolo Idrogeologico

Il sito non ricade in aree a vincolo idrogeologico.

Uso del suolo

Nello SIA si riferisce che “buona parte del territorio in cui si inserisce l’area di intervento, è a vocazione agricola specializzata con seminativi non irrigui.

Meno rilevante risulta la presenza di vigneti e frutteti. Di fatto, non si riscontra la presenza di aree naturali. Si pone in evidenza la presenza di insediamenti produttivi e di una attività sportiva (poligono di tiro) nelle immediate vicinanze dell’area in esame”.

Aree Protette

Nello SIA si riferisce che il comune di Città Sant’Angelo non è ricompreso nelle aree classificate come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e nei Siti Natura 2000.

Nello SIA si ricorda, inoltre, che l’Istituzione del Parco Territoriale Attrezzato di Città S. Angelo con annesso orto botanico è stata abrogata con Legge Regionale 8 febbraio 2005, n. 6 (si veda anche Allegato 15 allo SIA).

Piano di Tutela Qualità dell’Aria

Nello SIA si riferisce che “secondo il Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell’Aria aggiornato (fornito da ARTA durante la Riunione Tecnica del 03/11/2016, il Comune di Città Sant’Angelo ricade in Zona a maggiore pressione antropica”.

S.I.R.

Il Fiume Fino rientra nella perimetrazione del S.I.R. “Saline-Alento”. Nello SIA si riferisce che “la delimitazione del sito S.I.R. non interessa nessuna porzione del sito di intervento. Tuttavia poiché l’area in esame confina con il perimetro del sito S.I.R. è stata effettuata una caratterizzazione ambientale approfondendo la valutazione degli impatti connessi alla movimentazione dei terreni anche pregressi (Allegato 10)” (si veda paragrafo 8 sez. III della presente istruttoria).

Stralcio S.I.R. e S.I.N. scala 1:5000

■ ■ ■ ■ ■ delimitazione area

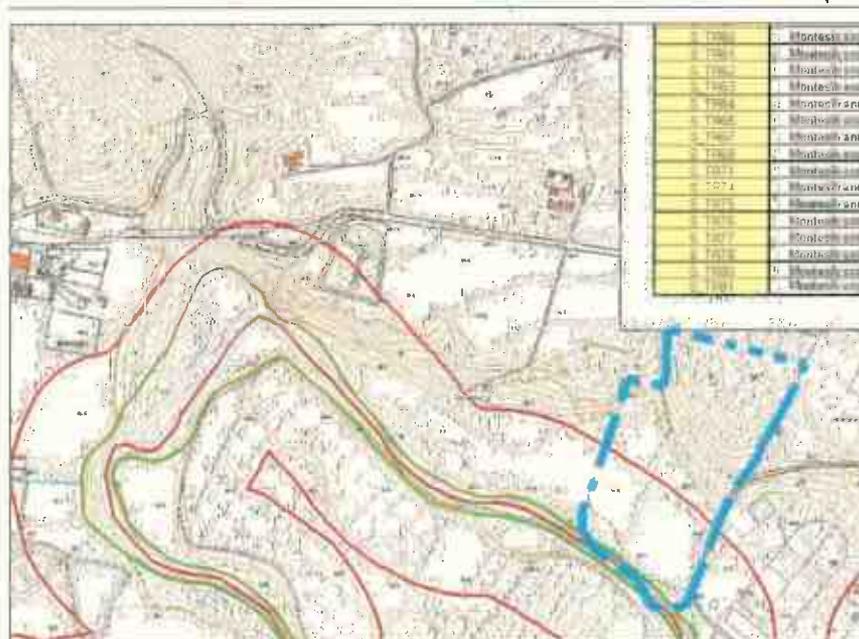


Figura 5: Perimetrazione S.I.R. (in verde, da Tav. A allegata allo SIA)





L.R. 18/83

I commi 3 e 3-bis dell'art. 80, della L.R. 18/83 e s.m.i. recitano come segue:

“3- Lungo i corsi d'acqua riportati nell'allegato A della L.R. 3 novembre 2015, n. 36 (Disposizioni in materia di acque e di autorizzazione provvisoria degli scarichi relativi ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane in attuazione dell'art. 124, comma 6, del decreto legislativo 152/2006 e modifica alla L.R. 5/2015), l'edificazione al di fuori del perimetro del centro urbano è interdetta entro una fascia di metri centocinquanta a partire da ciascuna delle relative sponde ovvero, nei tratti arginati, dai piedi esterni degli argini nonché dal confine dell'area demaniale qualora più esterna rispetto alle sponde o argini. Lungo il corso dei canali artificiali e nei tratti arginati a protezione di una portata di piena avente tempo di ritorno di almeno 200 anni, tale limitazione si applica entro una fascia di metri venticinque da ciascuna sponda o piede esterno dell'argine.

3-bis- Per i corsi d'acqua nei quali il vigente Piano Stralcio di Bacino per la Difesa Alluvioni, redatto ai sensi della L. 18 maggio 1989, n. 183, individua e perimetra le fasce di pericolosità idraulica, fatta salva la identificazione della fascia di salvaguardia di cui al comma 3 del presente articolo viene individuata una ulteriore distanza pari a metri venticinque dal limite esterno della “piena ordinaria”, equivalente al perimetro della classe di pericolosità P4, qualora la fascia che ne risulti sia posta più esternamente rispetto a quella stabilita dal medesimo comma”.

Con nota prot. n. RA/287226 del 17/10/2018 la Ditta ha fornito una tavola (Tav. N INT2) in cui sono esplicitate le distanze dall'alveo fluviale dai manufatti (box prefabbricati, palco piloti, cabina cronometraggio, ecc.). In tale nota la Ditta riferisce che la distanza minima fra bordo pista e sponda del fiume “sarà per tutto il tracciato non inferiore a 50 m, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 18/83, art. 80 commi 3 e 3 bis.

Si specifica inoltre che nell'area adiacente gli argini del fiume la recinzione di confine sarà realizzata tramite piantumazione (sieve), tale intervento non costituisce edificazione e pertanto non deve rispettare le distanze minime di cui alla suddetta normativa, inoltre ha una ulteriore valenza positiva in merito all'impatto visivo e alla mitigazione delle emissioni in atmosfera”.



Figura 6: Distanze dei manufatti dal Fiume Fino (da Tav. N INT2 trasmessa come “integrazione 16_10_2018”).





SEZIONE III QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Descrizione del progetto

Nello SIA si riferisce che il progetto in esame consiste nella realizzazione di una pista da allenamento e corse di motocross, con annesse strutture funzionali ed a servizio dei fruitori e/o utenti. In particolare, le opere in progetto consistono in:

- realizzazione della Pista per automodelli radiocomandati, consistente nella realizzazione di una impalcatura in tubi metallici (tipo tubi innocenti) “Palco piloti”, nella sistemazione del terreno (senza realizzazione di scavi) per la modellazione del percorso;
- realizzazione della Pista di Motocross (si veda Tav. H “Relazione Tecnica” allegata allo SIA, per le specifiche) posta nella parte a valle dell'area, che consisterà essenzialmente nella sistemazione e nel livellamento del terreno con formazione di cumuli o dossi di altezza variabile, con altezza massima pari a 2 m (o 2,5 m come riportato nella relazione tecnica), artificialmente create;
- realizzazione della Pista di Minicross, posta nella parte a monte dell'area, consistente essenzialmente nel livellamento e sistemazione del terreno senza realizzazione di scavi, per formare il tracciato;
- realizzazione di una vasca artificiale per accumulo acque da utilizzare per scopi irrigui, di modeste dimensioni, mediante la realizzazione di un argine perimetrale in terra di altezza variabile fino a m +1,50, e scavo a sezione obbligata di altezza variabile fino a m -1,50; quindi apposizione, di telo impermeabile. Tale vasca sarà delimitata da recinzione avente altezza di 2 m. Dalla vasca partirà l'impianto di irrigazione;
- posa in opera di Box Prefabbricati amovibili (si veda Tav. F allegata allo SIA per le specifiche) aventi varie funzioni fra cui deposito, servizio igienico, spogliatoio; i bagni e lo spogliatoio saranno collegati direttamente tramite impianto di smaltimento alla fossa a tenuta di nuova realizzazione. I box prefabbricati saranno completamente rivestiti in legno;
- realizzazione di un parcheggio per il pubblico di circa 2.000 mq collegata direttamente all'area di sosta del pubblico avente una capacità superiore a 200 unità previste per gli impianti di 3^acat. L'area paddock con accesso diretto dalla strada principale avente superficie di circa 3.700mq in cui sarà presente anche la zona di lavaggio moto con 4 punti idrici e griglia di raccolta acque.

Si rimanda all'Allegato 5 allo SIA per gli elaborati grafici contenenti planimetria generale, piante, prospetti, sezioni e particolari del progetto.

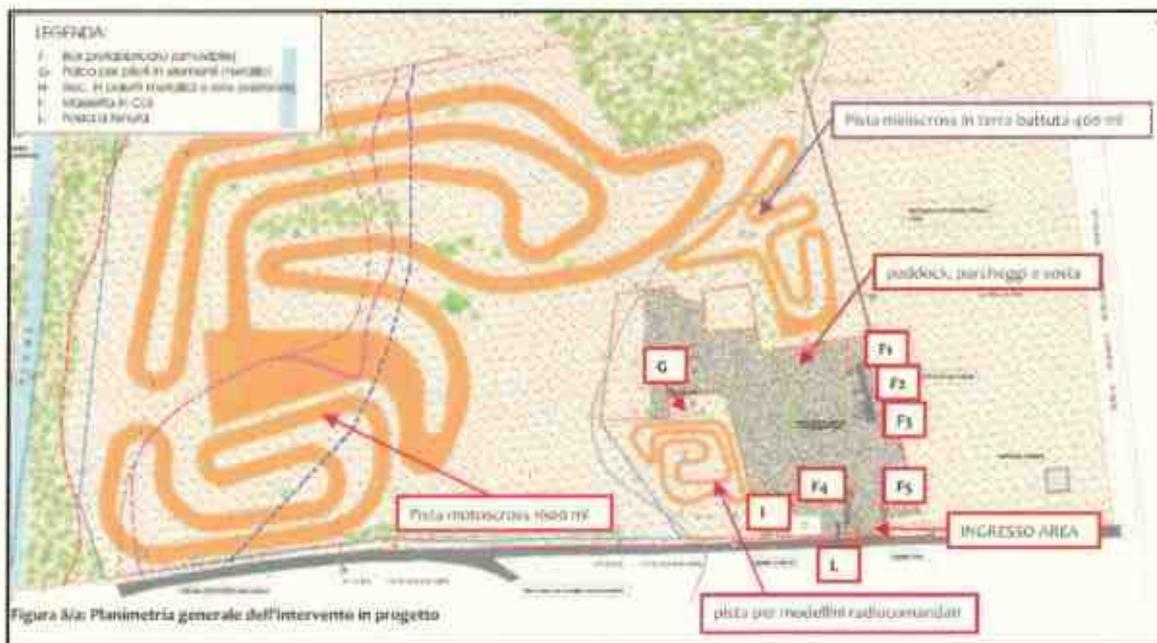


Figura 7: Planimetria generale di progetto. Le linee tratteggiate rappresentano i limiti P.S.D.A.; la linea tratteggiate in verde, in prossimità del fiume è il limite della zona SIR; la linea grigia è l'elemento di Ps segnalato nel PAI (dallo SIA).





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
ASD Motocross Park Sant'Agnese – Realizzazione di un impianto per l'attività sportiva (pista motocross e servizi accessori)

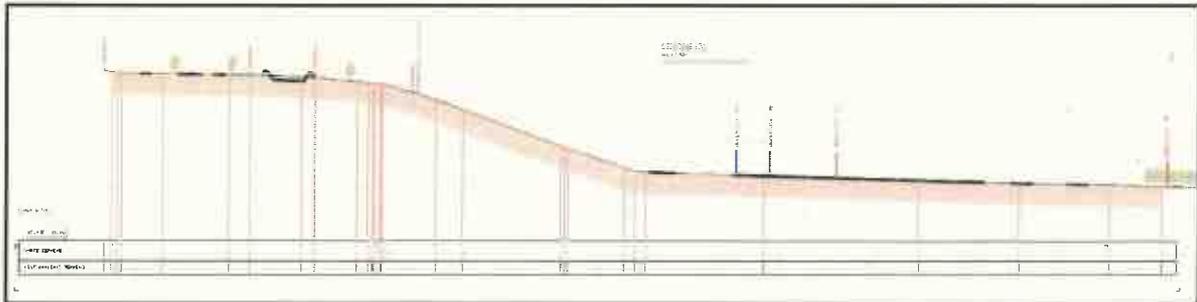


Figura 8: Sezione longitudinale all'area di intervento (da Tav. D allegata allo SIA).

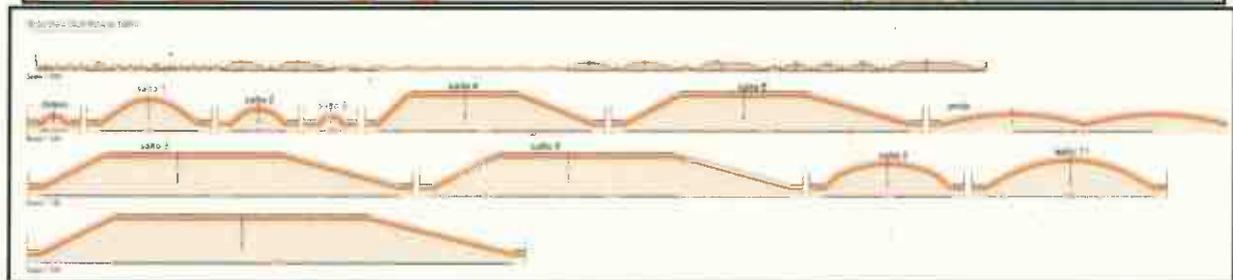


Figura 9: Stralcio planimetria di progetto della pista di motocross e relativa sezione con evidenziati i salti da realizzare (da Tav. C e D allegate allo SIA).

I nuovi dossi o cumuli (aventi carattere di provvisorietà) non sono stati individuati negli elaborati di progetto allegati in quanto la loro ubicazione all'interno del tracciato varierà in funzione della tipologia di gara o evento organizzato.

Al fine di evitare l'innalzamento di polveri, è, inoltre, prevista sull'intera area la realizzazione un **impianto di distribuzione e di nebulizzazione** costituito da tubazioni con diverso diametro, Ø90cm, Ø60cm, Ø40cm, che partiranno da una vasca di raccolta delle acque posta a monte; quindi con il sistema a caduta saranno alimentati gli ugelli, posti su ambedue i lati dell'intero tracciato ad un passo di m 20 circa.



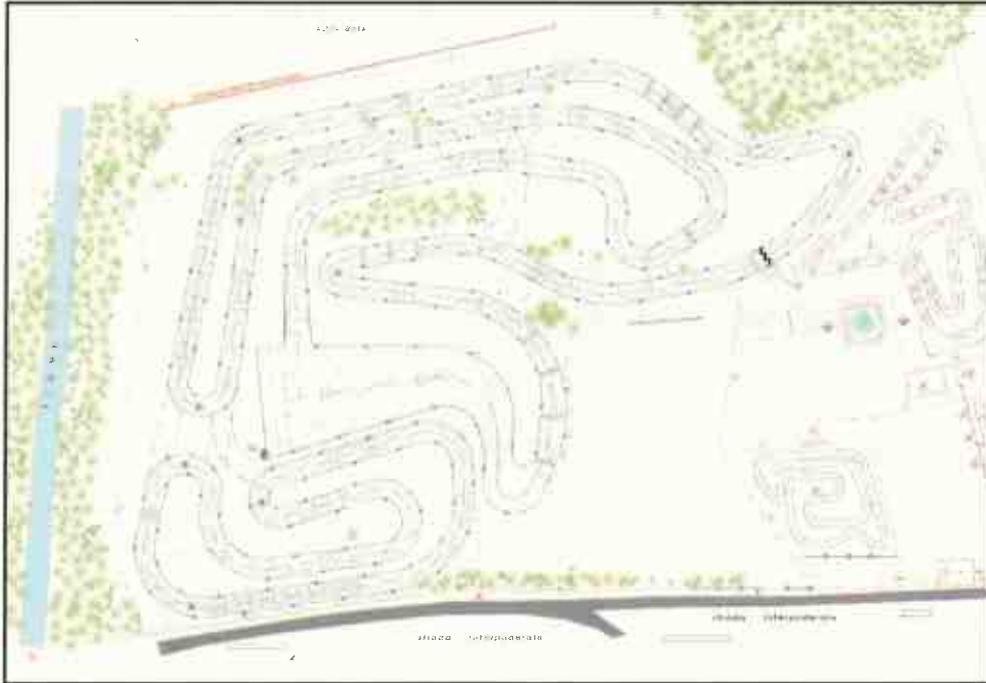


Figura 10: Impianto di irrigazione (da Tav. G allegata allo SIA).

2. Funzionamento

Nella relazione tecnica si riferisce che “*la struttura verrà utilizzata solo sporadicamente per manifestazioni di una certa dimensione, dove l’afflusso di persone potrebbe essere rilevante, mentre per il resto dell’anno la medesima verrà frequentata solo da poche persone per attività di allenamento*”.

In particolare, nello SIA si riferisce che si prevedono i seguenti periodi di funzionamento:

- martedì e giovedì dalle 13 alle 18.30;
- sabato e domenica dalle 9 alle 18.30, con un’ora di sospensione nel periodo compreso tra le ore 12 e le ore 15.30.

Le manifestazioni agonistiche sono previste in giorni festivi (domenica) dalle ore 9 alle 18.30 sempre prevedendo un’ora di sospensione nel periodo compreso tra le ore 12 e le ore 15.30.

Gli orari indicati possono subire variazioni nella stagione invernale in cui lo svolgimento delle **manifestazioni** avrà durata inferiore.

3. Scarichi

Per quanto attiene l’allacciamento alla rete fognaria, nello SIA si riferisce che gli scarichi assimilabili a “civili” (bagni, docce, lavandini) verranno recapitati in vasche a tenuta stagna, per i quali viene programmata una continua azione di svuotamento e conferimento a recettore finale.

Per quanto attiene, invece, le attività di manutenzione e lavaggio dei motoveicoli, con conseguente operazione di recupero oli e/o combustibili, si riferisce che esse verranno svolte nell’ambito di aree individuate all’interno dell’impianto, dotate di adeguate superfici impermeabilizzate ed attrezzate con idonei dispositivi per lo scolo in vasche a tenuta stagna.

In particolare si riferisce che:

- in relazione all’utilizzo di prodotti combustibili, oli, ecc., ed alla produzione di acque di dilavamento derivanti dalla pulizia dei motoveicoli, è previsto il conferimento in idonee vasche/serbatoi chiusi, lo svuotamento periodico ed il successivo conferimento in idoneo impianto di smaltimento.
- in relazione alla produzione di reflui civili (servizi igienici) dovrà essere previsto o un sistema di trattamento individuale, conforme alle prescrizioni dettate dal Piano di Tutela Regionale delle Acque, oppure il convogliamento in adeguato serbatoio con operazioni periodiche di svuotamento e conferimento in idoneo impianto di trattamento.





Si riferisce, inoltre, che “*al fine di escludere possibili incidenze significative negative sulla matrice ambientale in analisi, le abituali attività di manutenzione, pulizia e rifornimento dei motoveicoli, caratterizzate dall'utilizzo di prodotti e/o causa di possibili sversamenti a terra potenzialmente inquinanti, dovranno essere eseguite in spazi adeguatamente predisposti, dove, in particolare, sia impedita ogni forma di dispersione nel sottosuolo di liquidi (acque di dilavamento, oli, combustibili, ecc), mediante la realizzazione di superfici pavimentate e opportuni sistemi di convogliamento degli scarichi, delle acque meteoriche di prima pioggia e dilavamento, in opportuni dispositivi di filtrazione e desoleazione, prima del recapito nel recettore finale*”.

Verrà predisposto opportuno invaso per la **raccolta delle acque di prima e seconda pioggia** al fine di un loro riutilizzo per diverse attività (secondo il principio delle migliori tecnologie disponibili), irrigazione delle aree verdi, lavaggi esterni, ecc..

Con documentazione integrativa acquisita in atti al prot. n. 311356 del 05/12/2017, la Ditta ha, successivamente, dichiarato che l'**approvvigionamento idrico** per l'impianto di irrigazione avverrà attraverso **l'attingimento di acqua dal Fiume Fino** tramite elettropompa sommersa ubicata nel punto, come da figura che segue. La Ditta ha, quindi, predisposto apposita domanda di licenza di attingimento di acqua pubblica, allegandola alla suddetta documentazione integrativa.

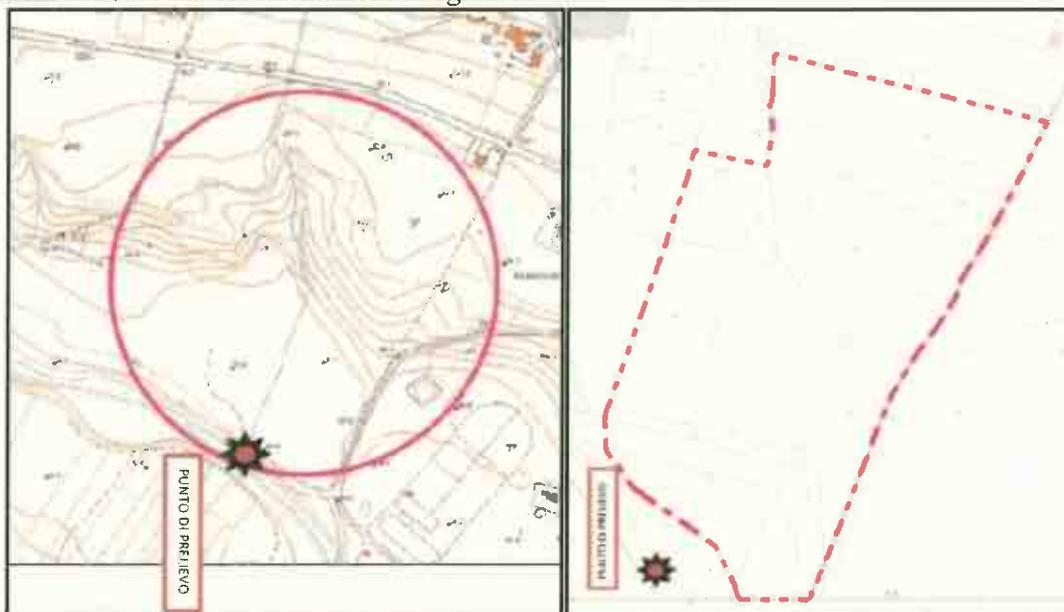


Figura 11: Planimetrie con ubicazione del punto di prelievo (da integrazioni allo SIA).

4. Traffico e viabilità

Nello SIA si riferisce che il sito è collegato alla SS16 tramite la SP48 e che su tale viabilità “*non sono riscontrabili e/o segnalati fenomeni di congestione da traffico*”. La struttura comporterà **l'afflusso di 10/15 utenti nei giorni feriali e 30/35 nei giorni prefestivi e festivi**.

L'accesso all'area della pista avverrà da strada privata, traversa della strada provinciale SP48. Sono stati, inoltre, individuati i percorsi di accesso e di utilizzo dei diversi spazi della struttura: percorso piloti, percorso uscita piloti, percorso pubblico, percorso soccorso, accesso e uscita anche di emergenza (si veda Tav. E allegata allo SIA).

5. Analisi delle alternative

Nella Sintesi non tecnica allegata allo SIA si riferisce che: **l'alternativa 0**, ossia la non realizzazione del progetto, lascerebbe invariato l'attuale uso del suolo, inutilizzato ed incolto, mentre “*la realizzazione dell'impianto sportivo presso altri siti comporterebbe interventi maggiormente invasivi dal punto di vista ambientale. L'area di studio per conformazione morfologica necessita di limitati e modesti interventi di*





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
ASD Motocross Park Sant'Agnese – Realizzazione di un impianto per l'attività sportiva (pista motocross e servizi accessori)

movimento terra, inoltre si inserisce in un contesto in cui sono presenti altre attività sportive (poligono di tiro Santa Barbara) e svariati edifici produttivi o di stoccaggio per fini artigianali commerciali; il sito è scarsamente abitato ed i ricettori sono posti a distanze tali da non risentire degli eventuali impatti”.

6. Emissioni in atmosfera

Nello SIA e negli elaborati di cui all'Allegato A delle integrazioni acquisite in atti al prot. n. 311356 del 05/12/2017 (cui si rimanda per quanto qui non riportato) sono state effettuate delle stime delle emissioni in atmosfera. Per quanto riguarda i dati di traffico veicolare sono stati considerati quelli forniti dalla Provincia di Pescara derivanti da una campagna di monitoraggio condotta sulla medesima strada di accesso al sito in esame. A scopo cautelativo, il traffico veicolare in corrispondenza del sito di intervento viene posto pari al 70% rispetto al punto di rilevazione utilizzato (SP 1 km 3+000).

Pertanto si considera il seguente numero di veicoli di transito:

- giovedì: n. 7642 veicoli leggeri; n. 908 veicoli pesanti;
- sabato: n. 6422 veicoli leggeri; n. 303 veicoli pesanti.

Per quanto riguarda l'analisi delle emissioni atmosferiche derivanti dai motoveicoli utilizzati in pista (25 motocross, 10 minimoto, 5 automodelli in transito contemporaneamente sulle piste e 15 autovetture, 5 camper/autocaravan/pullman nell'area di parcheggio) si fa riferimento ai valori standard di emissione della categoria Euro 3, assumendo come ipotesi che non possono circolare sulla pista mezzi ultradecennali.

Come ipotesi di modello per la simulazione complessiva delle emissioni atmosferiche a seguito dell'utilizzo della pista, nelle condizioni peggiorative, si assumono le seguenti ipotesi: utilizzo della pista nelle condizioni di massima sopportabilità (35 moto contemporaneamente sulla pista – le minimoto vengono assimilate alle motocross **cautelativamente**), continuamente e senza interruzioni per quattro ore, con una velocità media pari a 50 km/h (vedi limiti velocità medie imposti da F.M.I.).

Da tali assunzioni, nello SIA si riportano le seguenti stime dei valori di emissione:

STATUS QUO ANTE (periodo estivo):

Fattori di emissione: somma emissione veicoli leggeri e pesanti				
Nox (g/km)	PM10 (g/km)	CO (g/km)	COV (g/km)	C6H6 (g/km)
4610,83	3556,63	14964,32	2368,87	123,5297

STATUS QUO ANTE (periodo invernale):

Fattori di emissione: somma emissione veicoli leggeri e pesanti				
Nox (g/km)	PM10 (g/km)	CO (g/km)	COV (g/km)	C6H6 (g/km)
4947,075	3999,96	31064,29	3362,45	182,0837

STATO DI PROGETTO: (periodo estivo):

Fattori di emissione: n. 15 autovetture; n. 5 camper/autocaravan (andata e ritorno)				
Nox (g/km)	PM10 (g/km)	CO (g/km)	COV (g/km)	C6H6 (g/km)
43	35,5	84,5	14,5	0,62

STATO DI PROGETTO: (periodo invernale):

Fattori di emissione: n. 15 autovetture; n. 5 camper/autocaravan (andata e ritorno)				
Nox (g/km)	PM10 (g/km)	CO (g/km)	COV (g/km)	C6H6 (g/km)
45	41	181	20	0,915

n. 35 moto (quantità al km)

Quantità al Km			
CO (g/km)	HC (g/km)	NOx (g/km)	Particolato (g/km)
70	10,5	5,25	

Dai risultati il tecnico conclude che **“La simulazione dell'esercizio dell'attività in esame porta ad incrementi**





percentuali delle emissioni in atmosfera inferiori al 1,06 %”.

7. Impatto acustico

È stato redatto uno studio previsionale di impatto acustico (Allegato 13 allo SIA, ritrasmissiono anche in sede di integrazioni acquisite in atti al prot. n. 311356 del 05/12/2017), cui si rimanda per quanto qui non riportato, a cura dell'Ing. Serena Patricelli. Nello studio si riferisce che per la valutazione dell'impatto acustico generato dall'attività in esame è stata effettuata una campagna di misure in fascia oraria diurna, sia nell'area di intervento che presso un impianto sportivo del tutto simile per quanto riguarda il contesto territoriale, l'estensione e la tipologia della pista per motocross che rappresenta l'attività prevalente.

È stato inoltre caratterizzato il rumore residuo presente nell'area.

I ricettori sensibili individuati sono riportati nella seguente figura:



Figura 12: Ubicazione ricettori (da Valutazione previsionale impatto acustico allegata allo SIA).

Il ricettore maggiormente disturbato risulta essere il fabbricato indicato come Ricettore sensibile n. 1 che dista circa 200 m dalla recinzione che delimita l'area di pertinenza dell'attività, in particolare dalla pista di motocross (mentre dista circa 100 m dalla pista di minicross e circa 132 m dalla pista automodelli).

Gli altri fabbricati e manufatti presenti nell'area sono adibiti ad attività artigianali; le altre abitazioni sono poste a distanza maggiore rispetto al Ricettore n. 1. In particolare il ricettore prossimo all'attività in esame ricadente nel comune di Collecervino dista oltre 500 m dalla pista per motocross che rappresenta la sorgente sonora principale.

Le sorgenti sonore presenti nell'area sono rappresentate da: traffico veicolare sulla Strada Provinciale n. 48, rumore prodotto dalle attività artigianali e dal poligono di tiro presenti in prossimità dell'area di intervento.

Le sorgenti sonore relative all'attività saranno costituite dal rumore dovuto alle piste per motocross, minicross e automodelli radiocomandati.

Il Comune di Città Sant'Angelo ha provveduto all'adozione del Piano di Zonizzazione Acustica del proprio territorio secondo cui l'area di intervento ed il ricettore maggiormente disturbato ricadono in Classe II “aree prevalentemente residenziali”, per la quale, secondo il D.P.C.M. 14/11/1997, sono definiti: limite di emissione diurno di 50 dB(A) ed uno notturno di 40 dB(A) e limite di immissione diurno di 55 dB(A) ed uno notturno di 45 dB(A).

Nella relazione si riferisce, inoltre, che “l'attività in esame ricade nel campo di applicazione del D.P.R. 3 aprile 2001, n. 304 recante “Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
ASD Motocross Park Sant'Agnese – Realizzazione di un impianto per l'attività sportiva (pista motocross e servizi accessori)

delle attività motoristiche, a norma dell'articolo 11 della legge 26 novembre 1995, n. 447” (art. 2 comma 4 Pista motoristica di prova e per attività sportive: circuito permanente con manto di rivestimento asfaltato o non, in cui si svolgono le attività o manifestazioni motoristiche sportive o di altro genere).

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 3 aprile 2001, n. 304 agli autodromi, alle piste motoristiche di prova e per attività sportive, non si applica il disposto dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997, relativo ai valori limite differenziali di immissione.

Al di fuori del sedime, gli autodromi, le piste motoristiche di prova e per attività sportive, fatto salvo il rispetto dei limiti derivanti dalle zonizzazioni effettuate dai comuni, ai sensi del D.P.C.M. 14 novembre 1997, devono rispettare i seguenti limiti di immissione:

per i nuovi autodromi:

- 70 dB(A) Leq orario, in qualsiasi ora nel periodo diurno dalle ore 6 alle 22;
- 60 dB(A) Leq orario, in qualsiasi ora nel periodo notturno dalle ore 22 alle 6.

Le attività o manifestazioni motoristiche sportive o di prova diverse da quelle di cui al comma 5, devono essere svolte nelle fasce orarie comprese tra le 9 e le 18.30, prevedendo di regola almeno un'ora di sospensione nel periodo compreso tra le ore 12 e le ore 15,30, salvo eventuali deroghe disposte dal Comune”.

Dai rilievi effettuati risulta che al Ricettore n. 1, il rumore residuo è superiore al rumore ambientale a causa della vicinanza della strada provinciale SP 48 che rappresenta il contributo principale al livello di pressione sonora.

Verifica del limite di cui all'art. 3, comma 3, lettera a) del DPR 304/2001.

Nella relazione si riferisce che “la somma dei contributi delle sorgenti specifiche considerate come funzionanti contemporaneamente è pari a 51,6 dBA al Ricettore n. 1.

Sommando tale valore al rumore residuo misurato pari a 45,3 dBA, si ha un rumore ambientale di 52,5 dBA dovuto alla seguente configurazione:

- n. 25 motocross
- n. 10 minicross
- n. 5 automodelli.

Risulta quindi verificato il limite di cui all'art. 3, comma 3, lettera a) del DPR 304/2001 per le piste motoristiche di prova e per attività sportive di nuova realizzazione, pari a 70 dBA”.

Verifica del limite di cui al DPCM 14/11/1997.

Nella relazione si riferisce che “Risultano verificati i valori limite di emissione e assoluto di immissione per il periodo di riferimento diurno per la Classe II in cui ricadono sia l'area di intervento che il ricettore maggiormente esposto”.

ESPOSIZIONE RICETTORE N. 1	Ore al giorno	Leq.A	Lep-d
Rumore ambientale	8,5	52,5	49,8
Rumore residuo	7,5	45,3	42,0
TOTALE	16,0	Lep,d	50,4

La relazione conclude che “l'attività non comporta il superamento dei limiti di immissione previsti dal D.P.R. 304/2001, dei limiti di immissione e di emissione previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997, dal Regolamento Comunale in materia di inquinamento acustico, a condizione che:

siano ammesse max n. 25 motocross (con motore a 4 tempi), n. 10 minimoto, n. 5 automodelli radiocomandati; qualora sia previsto il superamento di tale numero sarà fatta richiesta di deroga al Comune competente da parte dell'esercente” (come indicato all'art. 3 del D.P.R. 304/2001, possono essere consentite deroghe per un periodo massimo di 30 giorni nell'anno solare).

8. Aspetti geologici dell'area di progetto





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
ASD Motocross Park Sant'Agnese – Realizzazione di un impianto per l'attività sportiva (pista motocross e servizi accessori)

È stata redatta una relazione geologica (Allegato 12 allo SIA; cui si rimanda per quanto qui non riportato) a cura del Geol. Vincenzo Tiracchia nella quale si riferisce che l'area in esame è situata alla sinistra idrografica del Fiume Fino ed è caratterizzata dall'affioramento di depositi alluvionali costituiti da *“ghiaie e da ciottoli, arrotondati, ad elementi prevalentemente calcarei, con una più o meno abbondante frazione sabbiosa e sabbiosa-limoso tra i clasti”*.

Nella relazione si riportano i risultati di prove geognostiche e geotecniche eseguite e sono stati forniti i parametri geotecnici e sismici del terreno. I due sondaggi realizzati (in data 31/06/2016, che non esiste) sono stati spinti fino alla profondità di 10 m e sono stati attrezzati con piezometro.

Dai sondaggi sembrerebbe che il substrato geologico costituito da argille di colore grigio-azzurro denominate dal tecnico come “Depositi di ambiente di sedimentazione marino”, sia stato raggiunto a quote 6,5 m e 4,10 dal p.c. rispettivamente nel sondaggio S1 e in S2. La falda è stata individuata solo nel piezometro più a valle (P2) a circa 3,95 m dal p.c.

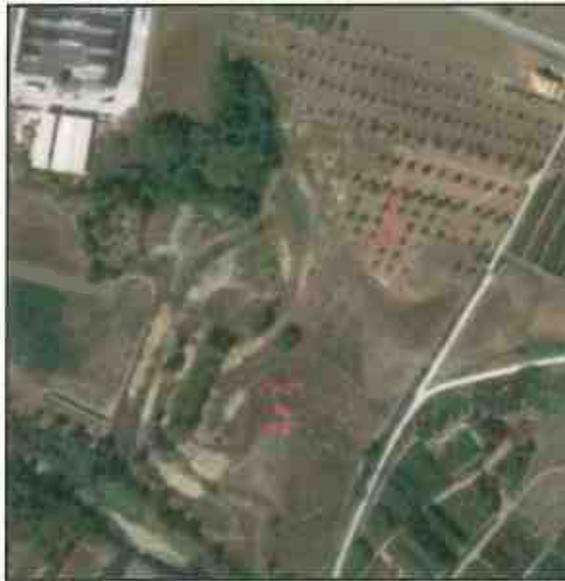


Figura 13: Ubicazione sondaggi attrezzati a piezometro (da Allegato 12 allo SIA).

È stata redatta, inoltre, una relazione di caratterizzazione ambientale (“Relazione sulla caratterizzazione ambientale di base”, Allegato 10 allo SIA; cui si rimanda per quanto qui non riportato) a cura del Geol. Vincenzo Tiracchia.

Nella relazione si riferisce che sono stati eseguiti n. 3 scavi esplorativi fino a profondità di 2 m dal p.c. e n. 3 sondaggi geognostici spinti fino a 10 m dal p.c. (con ubicazione differente da quella dei sondaggi utilizzati nella relazione geologica di cui all'Allegato 10) con installazione di n. 3 piezometri e con il prelievo di n. 6 campioni ambientali di terreno e n. 3 campioni ambientali di acque sotterranee.

Il sondaggio S1 è stato realizzato in data 30/06/2016, gli altri due in data 14/12/2016.

In corrispondenza dei sondaggi attrezzati a piezometro la falda è stata così individuata:

- S1: profondità di circa -3,95 m dal p.c.;
- S2: profondità di circa -4,00 m dal p.c.;
- S3: profondità di circa -3,80 m dal p.c.

È stata, inoltre, individuata la direzione del flusso della falda *“più o meno da nord-ovest e ovest verso sud-est e est”*.

Dai risultati delle analisi chimiche effettuate sui campioni di terreno emerge che per il campione di terreno al punto 2 “top soil” il valore della Sommatoria di PCDD, PCDF (paria a 1×10^{-5} mg/kg) è coincidente con il valore di soglia previsto dalla Colonna A della Tab. 1, Allegato 5, alla parte IV, Titolo V del D.Lgs. 52/2006. Mentre per tutti i campioni di acque sotterranee il valore di Dicloropropano è pari a $< 5 \mu\text{g/l}$, superiore al limite previsto di $0.15 \mu\text{g/l}$ come da Tab. 2 alla parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006.

La relazione conclude che *“le sostanze da ricercare sono state scelte in base alle attività antropiche pregresse, alla tipologia della potenziale contaminazione e alle matrici ambientali da investigare. Il confronto tra i*





risultati delle determinazioni analitiche effettuate sui campioni ambientali e i valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), definiti dal Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, colonna A, colonna B del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per i campioni ambientali "di terreno" e dal Titolo V, Allegato 5, tabella 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per i campioni ambientali "di acque sotterranee" ha determinato la caratteristica di "non contaminazione".



Figura 14: A sinistra, ubicazione sondaggi attrezzati a piezometro. A destra, Ricostruzione della superficie piezometrica e delle linee di flusso (da "Relazione sulla caratterizzazione ambientale di base", Allegato 10 allo SIA).

Lo stesso tecnico ha anche redatto uno studio per la caratterizzazione della scarpata cartografata nella Carta di Pericolosità PAI nell'area di intervento ("Perizia geologica su una scarpata morfologica"; Allegato 8 allo SIA) in cui si conclude che "la scarpata morfologica non è chiaramente e univocamente tracciabile ovvero non sono definibili "... rotture naturali del pendio, di qualsiasi origine e litologia, con angolo (α) maggiore di 45° e altezza (h) maggiore di 2,00 m ...".

SEZIONE IV QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Valutazione degli impatti

Nello SIA sono state esaminate le singole matrici ambientali e valutati e gli impatti conseguenti alla realizzazione dell'opera.

Sono stati valutati i possibili impatti sulle seguenti componenti:

- Qualità dell'aria;
- Ambiente idrico;
- Suolo e sottosuolo;
- Biodiversità, flora e fauna;
- Paesaggio;
- Patrimonio storico-culturale ed archeologico;
- Impatto acustico;
- Rifiuti;





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
ASD Motocross Park Sant'Agnese – Realizzazione di un impianto per l'attività sportiva (pista motocross e servizi accessori)

- Mobilità;
- Bilancio energetico;
- Salute e sicurezza.

1.1 Qualità dell'aria

Nello SIA (cui si rimanda per quanto qui non riportato) si fornisce un quadro dello stato di qualità dell'aria dell'area in esame. E si rappresenta che *“Secondo il Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria aggiornato (fornito da ARTA durante la Riunione Tecnica del 03/11/2016, il Comune di Città Sant'Angelo ricade in Zona a maggiore pressione antropica)”*.

Per quanto attiene gli impatti, nello SIA si riferisce che *“la simulazione dell'esercizio dell'attività in esame porta ad incrementi percentuali delle emissioni in atmosfera inferiori al 1,06%”* e che *“in riferimento alla fase di cantiere, le lavorazioni previste sono molto limitate poiché riguardanti, in sintesi, movimentazione e sistemazione di terreno vegetale tramite macchine escavatrici e realizzazione di aree funzionali all'attività di motocross, aree a parcheggio, posizionamento strutture mobili per la logistica, con impatto sulla qualità dell'aria trascurabile, soprattutto in termini di durata temporale dei lavori”*.

1.2 Ambiente idrico

Nello SIA si riferisce che *“la struttura in progetto e le opere connesse non richiedono consumi idrici costanti e continui e non producono acque reflue che potrebbero costituire un fattore di pressione per le acque superficiali e sotterranee”*.

Si dichiara, inoltre, che *“al fine di escludere possibili incidenze significative negative sulla matrice ambientale in analisi, le abituali attività di manutenzione, pulizia e rifornimento dei motoveicoli, caratterizzate dall'utilizzo di prodotti e/o causa di possibili sversamenti a terra potenzialmente inquinanti, dovranno essere eseguite in spazi adeguatamente predisposti, dove, in particolare, sia impedita ogni forma di dispersione nel sottosuolo di liquidi (acque di dilavamento, oli, combustibili, ecc), mediante la realizzazione di superfici pavimentate e opportuni sistemi di convogliamento degli scarichi, delle acque meteoriche di prima pioggia e dilavamento, in opportuni dispositivi di filtrazione e disoleazione, prima del recapito nel recettore finale”*.

Sarà, inoltre, allestita apposita area all'interno dell'impianto per il lavaggio e la manutenzione dei motoveicoli opportunamente pavimentata e dotata degli accorgimenti tecnici per impedire sversamenti accidentali.

1.3 Suolo e sottosuolo

Nello SIA si dichiara che *“i movimenti di terra di qualsiasi natura, le escavazioni per la formazione di invasi artificiali saranno oggetto di apposita autorizzazione”* e si ribadisce più volte che comunque non sono previsti scavi.

Nello SIA si dichiara che *“considerata la profondità di infissione dei pali battuti e della vasca di raccolta delle acque, che rimane contenuta al di sotto dei 2 m dal piano campagna, non andrà ad interferire con il deflusso delle acque sotterranee”* e che *“non essendo previsti manufatti in calcestruzzo e di rilevanti dimensioni e/o carichi concentrati, gli interventi in progetto non presentano particolari incidenze negative sulla matrice ambientale di analisi”*.

1.4 Biodiversità, flora e fauna

Nello SIA (cui si rimanda per quanto qui non riportato) sono descritti gli habitat e le specie che caratterizzano il territorio in esame.

Inoltre, si riferisce che l'area in cui si realizzerà l'intervento è caratterizzata allo stato attuale prevalentemente dalla presenza di terreno incolto, strati erbosi e dalla quasi totale assenza di vegetazione naturale. Pertanto, nello SIA si afferma che *“si può ritenere nullo l'impatto sulla matrice ambientale in oggetto”*.

1.5 Paesaggio

Nello SIA si riferisce che per il sito in esame *“emerge chiaramente un livello medio di qualità paesaggistica, dove, in particolare, le peculiarità della matrice rurale originarie sono state nel tempo alterate dall'inserimento di elementi di forte impatto antropico”* ma che l'intervento *“non sembra comportare un impatto sul paesaggio attuale”*.





Inoltre, si ricorda che, al fine di non incrementare il livello di “pressione antropico-visiva”, i manufatti saranno di modeste dimensioni e completamente rivestiti in legno. Le colture presenti (uliveti) non saranno rimosse ed è prevista una serie di opere di mitigazione come meglio riportato nel paragrafo “misure di mitigazione e piani di monitoraggio”.

Sono state, inoltre, redatte specifiche relazioni per l'analisi dello stato attuale dei luoghi e per la **valutazione della compatibilità paesaggistica ed acquisita relativa Autorizzazione Paesaggistica** (Allegato 7 allo SIA). Alle relazioni di cui sopra sono allegati rendering dell'area dedicata ai box e dell'area pista:

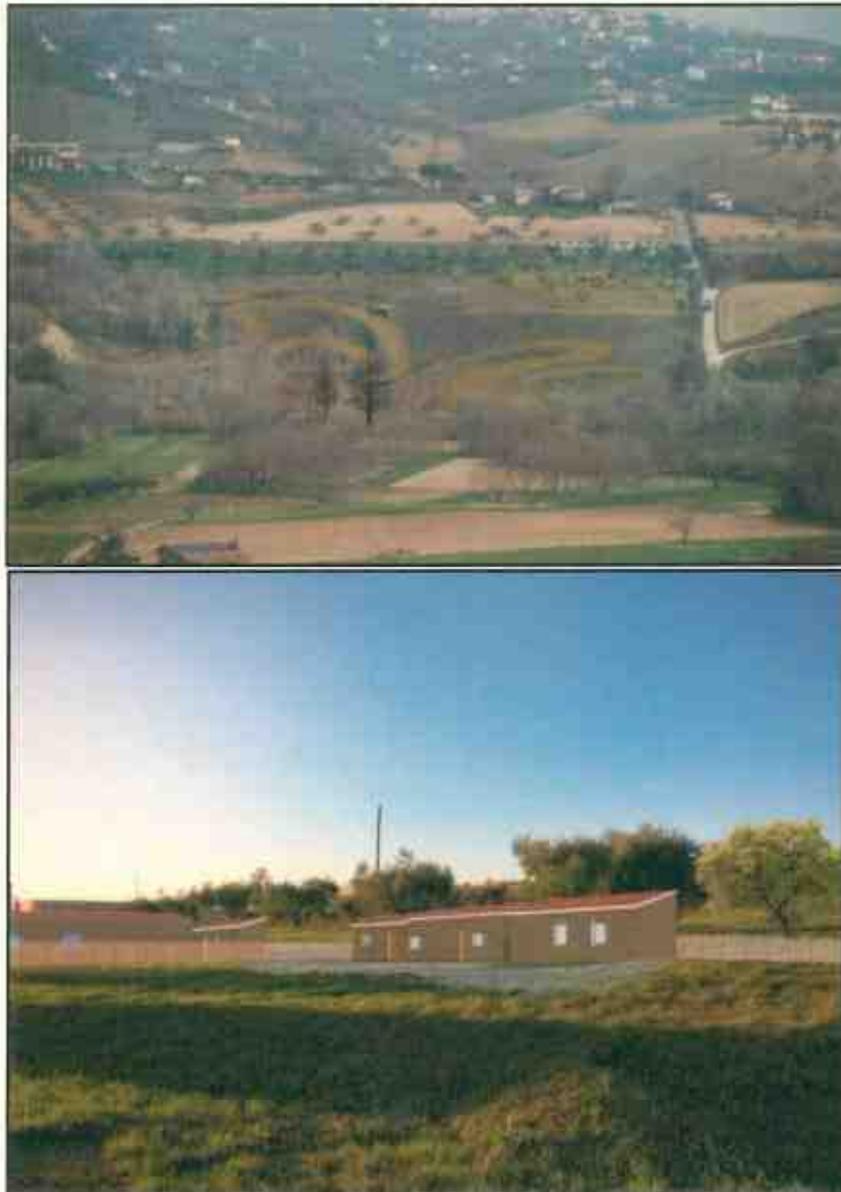


Figura 15: Rendering dell'area (da Allegato 7 allo SIA).

1.6 Patrimonio storico-culturale ed archeologico

Nello SIA si riferisce che “non emergono impatti ambientali apprezzabili in ordine alla specifica matrice di analisi”.

1.7 Impatto acustico



Come si evince dalla Relazione Previsionale di Impatto Acustico (Allegato 13 allo SIA), cui si rimanda, risultano verificati i limiti di immissione di cui al D.P.R. 304/2001.

Nello SIA si specifica che, per quanto riguarda il Piano di Zonizzazione acustica vigente, la Classe II attribuita alla zona di intervento risulta in contrasto con l'attuale uso del suolo, con lo strumento urbanistico comunale vigente e con il clima acustico vigente e che la variante al vigente P.R.G. del Comune di Città Sant'Angelo, comporta l'adeguamento anche del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

1.8 Rifiuti

Nello SIA si riferisce che *“il funzionamento della struttura sportiva non comporta la produzione di particolari quantità di rifiuti e, per quanto attiene alla sola pratica motoristica, dove eventuali rifiuti potrebbero generarsi dalle attività di manutenzione e rifornimento oli e combustibile dei motoveicoli, ogni eventuale prodotto di rifiuto verrà riposto in appositi contenitori ed asportato periodicamente per il conferimento finale”*.

1.9 Mobilità

Nello SIA si afferma che *“si ritiene che l'impatto sulla matrice della mobilità dovuto all'attività in progetto sia trascurabile”* e che, in occasione delle *“sporadiche manifestazioni sportive”*, *“l'organizzazione concorderà opportune misure di carattere eccezionale con gli enti preposti alla gestione della viabilità (Provincia, Comune)”*. Anche in riferimento alla fase di cantiere, si afferma che *“le lavorazioni previste sono minime poiché l'attività di rimodulazione del terreno non comporta flussi di materia e quindi di automezzi pesanti in ingresso e uscita”*.

1.10 Bilancio energetico

Nello SIA si riferisce che *“per il normale utilizzo della struttura sportiva non sono previsti rilevanti consumi energetici”* e che *“la struttura, inoltre, non è utilizzabile in orario notturno: pertanto saranno anche molto limitati i consumi dovuti all'illuminazione”*.

1.11 Salute e sicurezza

Nello SIA si riferisce che *“per un corretto utilizzo della struttura sportiva è previsto il rispetto di un apposito Regolamento, in conformità alla normativa tecnica della Federazione Italiana Motoristica”* e che *“per quanto riguarda l'eventuale utente visitatore/accompagnatore, non si evidenziano particolari criticità”* e che *“per tali motivazioni l'impatto sulla matrice ambientale di analisi può ritenersi nullo”*.

2. Misure di mitigazione e piani di monitoraggio

Nello SIA si riferisce che *“le misure di monitoraggio consistono nelle seguenti opere:*

- 1. installazione di un sistema di preallarme delle piene in quanto l'area di intervento ricade in zona di pericolosità idraulica, pur non insistendo manufatti atti ad ospitare stabilmente persone su tale zona (v. Allegato 14);*
- 2. ispezione periodica e manutenzione della vasca di raccolta dell'acqua per irrigazione, della pavimentazione impermeabile dell'area lavaggio delle moto, della fossa a tenuta a servizio dei bagni/spogliatoi;*
- 3. realizzazione di un sistema di irrigazione a caduta mediante la posa di tubazioni di diverso diametro volto ad evitare il sollevamento di polvere dal tracciato delle piste;*
- 4. verifica e controllo delle caratteristiche e dell'omologazione delle moto da ammettere in pista sia in fase di allenamento che in fase di gara;*
- 5. utilizzo dei piezometri realizzati in fase di caratterizzazione ambientale al fine di monitorare nel tempo le acque sotterranee”*.

Nella relazione tecnica allegata allo studio per le emissioni in atmosfera (Allegato A delle integrazioni acquisite in atti al prot. n. 311356 del 05/12/2017), le misure di mitigazione per la matrice aria consisteranno in:

1. realizzazione di un sistema di irrigazione a caduta mediante la posa di tubazioni di diverso diametro volto ad evitare il sollevamento di polvere dal tracciato delle piste;





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
ASD Motocross Park Sant'Agnese – Realizzazione di un impianto per l'attività sportiva (pista motocross e servizi accessori)

2. verifica e controllo delle caratteristiche e dell'omologazione delle moto da ammettere in pista sia in fase di allenamento che in fase di gara.

Inoltre, si specifica che *“le alberature presenti non saranno oggetto di modifica ed anzi è prevista ulteriore piantumazione in particolare nell'area di parcheggio”*.

Per quanto riguarda l'impatto acustico nello SIA si riferisce che è previsto di effettuare controlli a campione sulle moto prima e dopo le gare. Qualora risultasse necessario da successivi analisi e rilievi, sarà ammesso esclusivamente l'utilizzo di moto munite di specifici silenziatori e sarà presa in considerazione la programmazione di periodi di fruizione della struttura in occasione di eventi di forte richiamo. È possibile inoltre intervenire limitando il numero di moto ammesse in fase di allenamento e di gara, mitigando l'impatto acustico generato.

Gli interventi sul paesaggio circostante prevedranno:

- mantenimento colture esistenti;
- programmazione attività di recupero e bonifica per eventuali sversamenti accidentali di liquidi lungo il percorso;
- predisposizione di opportune superfici impermeabili e vasche di raccolta per attività di lavaggio e di manutenzione dei motocicli;
- predisposizione apposita **regolamentazione** per l'uso corretto della struttura e dei dispositivi di sicurezza, in linea con le Linee Guida della Federazione nazionale (FMI);
- verifiche periodiche e programmazione svuotamento serbatoi stagni per la raccolta degli scarichi liquidi.

Inoltre, nello SIA si riferisce che *“le alberature presenti non saranno oggetto di modifica ed anzi è prevista ulteriore piantumazione quale intervento di mitigazione dell'impatto sul paesaggio e sulla qualità dell'aria”*. Infine, nella Relazione Tecnica si afferma che *“come previsto per le “Zone Agricole di Interesse Paesistico”, saranno adottate finiture non impattanti con il paesaggio e conformi all'ambiente agricolo circostante”*.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Dott. Domenico Scoccia

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Alessandra Di Domenica

